IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta tosto: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro in 7 punti; ogni riga la cui larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 ½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 870.

Anno XVII. — Plenilunio — Leva il sole ore 4.26, tramonta ore 7.43 — Trieste, Venerdì 8 Luglio 1898 — Oggi: S. Cilliano. — Domani: S. Anatolia. — N. 6025

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

Ancora del disastro di Santiago. Una storiella inverosimile.

ROMA 7 (N). Belcredi telegrafa alla „Tribuna" da Kingston: Sono in grado di precisarvi le ragioni per cui Cervera uscì da Santiago. Il console francese gli chiese se, dato che gli americani si impossessassero della città, egli l' avrebbe bombardata dalle navi; Cervera gli rispose: La bombarderei senza preavviso! Il console francese di Santiago si affrettò a informarne il console generale all'Avana, e quindi, per non esporsi al bombardamento, uscì dalla città, accompagnato da 400 (?) connazionali. Il console generale francese all'Avana informò i suoi colleghi del caso e tutti insieme fecero pervenire una protesta al maresciallo Blanco. Questi telegrafò subito a Cervera di uscire da Santiago.

Lo stesso Belcredi telegrafa che le truppe che difendono Santiago sono ridotte a mangiar pane di riso e sardine, ed essendo rotto l'acquedotto, bevono acqua delle cisterne, ciocchè influisce deleteriamente sul morale dei volontari, i quali vorrebbero arrendersi a Shafter, ma i comandanti spagnuoli vi si rifiutano. Quantunque sia confermato l'arrivo a Santiago dei rinforzi comandati dal generale Pando, la caduta di Santiago si ritiene imminente. L'armistizio conceduto da Shafter per dar tempo agli stranieri, ai vecchi, alle donne e ai fanciulli di uscire da Santiago, fu prolungato fino a domani. Quindi comincerà il bombardamento della piazza.

AVANA 7 (N). Consta in modo positivo che Calisto Garcia accompagna il generale Shafter nelle sue operazioni.

Ieri arrivarono a Santiago 140 soldati di marina che si ritenevano periti nella catastrofe. Essi riuscirono a raggiungere a nuoto la costa, prima che le imbarcazioni nemiche avessero potuto farli prigionieri.

Il piroscafo „Alfonso XII" della „Compagnie Transatlantique" fu inseguito da tre navi americane. Il piroscafo tentò di raggiungere il porto di Mariel; ma per non venir catturato, il capitano lo fece investire alla costa. Le navi americane spararono 600 colpi contro il legno, dopo di che lo abbandonarono al suo destino. Parte del carico fu salvato.

AVANA 7 (B). L'arcivescovo di Santiago rivolse al generale Blanco la preghiera di permettere la capitolazione della città essendo ormai inutile ogni resistenza e l'onore della Spagna e delle sue truppe essendo salvo. Il generale Blanco rispose telegraficamente all'arcivescovo essere ciò impossibile e doversi preferire la morte alla capitolazione.

AVANA 7 (B). Un manifesto del generale Blanco annuncia la distruzione della flotta di Cervera, raccomandando ai cittadini di serbare il loro sangue freddo e di continuare la lotta. Soggiunge che gli spagnuoli hanno forze bastanti per difendere la loro causa ed esorta tutti a salvaguardare con energia l'onore e la integrità della patria.

L'affondamento della „Reina Mercedes".

LONDRA 7 (B). L'agenzia *Reuter* comunica dal quartier generale di Shafter dinanzi a Santiago di Cuba in data 5 corr.: L'ultima nave della squadra di Cervera, la „Reina Mercedes", fu distrutta ieri a mezzanotte, mentre tentava di abbandonare il porto.

Non si sa se la nave tentasse di fuggire o se gli spagnuoli volessero affondarla per ostruire l'entrata del porto.

LONDRA 7 (B). Dal quartier generale di Shafter si comunica in data 5 luglio: La carcassa della „Reina Mercedes" giace al disotto del forte Morro. Durante il combattimento una granata cadde sulla coperta della nave americana „Diana" ed esplose nel dormitorio dell'equipaggio. Nessuno rimase ferito. Non consta se la granata sia stata lanciata dalla „Reina Mercedes" o dalle batterie di terra.

MADRID 7 (B). Il dispaccio del generale Shafter sulla distruzione della „Reina Mercedes" che sarebbe avvenuta per opera della flotta americana, mentre la nave tentava di abbandonare il porto di Santiago, è ritenuto qui inverosimile, essendo quel legno un pontone, incapace di eseguire movimenti. Evidentemente il pontone fu affondato nel canale dagli spagnuoli per rendere difficile alle navi americane, che del resto non l'hanno tentato, il passaggio del canale.

Voci che corrono.

MADRID 7 (B). Qui si è diffusa la voce che il bombardamento di Santiago di Cuba sia ormai incominciato e che le batterie spagnuole abbiano risposto brillantemente al fuoco.

Si dice inoltre che il governo abbia ricevuto un telegramma dell'ammiraglio Cervera annunziante la morte di Villanial, comandante delle torpediniere e di Lazaga, comandante dell'„Infanta Maria Teresa." Lazaga si sarebbe dato volontariamente la morte.

Gli americani alle coste spagnuole.

WASHINGTON 7 (B). Il segretario della marina Long ha ordinato telegraficamente a Sampson di far partire immediatamente la squadra di Watson per le coste della Spagna.

La situazione alle Filippine.

LONDRA 7 (B). L'„Agenzia Reuter" ha da Manilla in data 30 giugno: che gli spagnuoli avrebbero preso Balucan. Però gli insorti la riconquistarono, presero d'assalto Santa Cruz ed entrarono a Tondo, sobborgo di Manilla.

La situazione interna della Spagna.

LONDRA 7 (N). Un giornale di Nuova York afferma d'aver ricevuto da Madrid un dispaccio annunziante che poco tempo addietro si tentò di far saltare in aria gli appartamenti privati della regina reggente. Molte persone compromesse nel complotto sarebbero state arrestate.

MADRID 7 (B). Oggi, sotto la presidenza della regina, fu tenuto un consiglio di ministri, che durò due ore. I ministri si rifiutarono di comunicare ai giornalisti le deliberazioni prese.

Alle 6 di sera il consiglio dei ministri si radunerà di nuovo sotto la presidenza di Sagasta.

I giornali ritengono che un bombardamento delle coste spagnuole per parte degli americani causerebbe complicazioni internazionali.

La questione Dreyfus alla Camera francese. PARIGI 7 (N). Chi oggi è stato testimonio dell' agitazione che prima della seduta regnava nei corridoi della Camera e durante la stessa in tutta l'aula e nelle tribune, deve essersi convinto che il fermento causato dall'affare Dreyfus perdura tuttora, generale e vivissimo. La Camera presentava l' aspetto delle grandi occasioni. Le tribune erano gremite di publico ansioso di udire la discussione sul tragico argomento, che da tanto tempo assorbe l' attenzione dei francesi e ne conturba gli animi. La tribuna diplomatica era occupata da molti rappresentanti esteri.

Prima che si passi all'ordine del giorno, il presidente Deschanel esprime a nome della Camera le più profonde condoglianze alle famiglie dei francesi e degli stranieri periti nella catastrofe del „Bourgogne" e tributa parole d'ammirazione agli ufficiali francesi, che nel disastro seppero compiere così nobilmente il loro dovere. Il presidente dei ministri Brisson si associa alle parole di Deschanel a nome del governo.

Si passa quindi all' ordine del giorno. Castelin sale alla tribuna per svolgere la sua interpellanza intorno alla faccenda Dreyfus. Esordisce dicendo che non fu indotto a presentare la sua interpellanza nè da considerazioni politiche, nè da prevenzioni confessionali, ma bensì soltanto dai più alti interessi della patria. Questa interpellanza dovrebb' essere l'ultima sulla faccenda Dreyfus, perchè l'opinione publica reclama che si ponga termine finalmente all'agitazione degli amici del traditore, che turbano il paese e attaccano i capi dell'esercito, e che il governo faccia dalla tribuna dichiarazioni atte a tranquillare i patrioti. Fu dimostrato in modo irrefragabile che un ufficiale superiore comunicò abusivamente documenti dell' ufficio d'informazioni a persone che non avevano diritto di prenderne ispezione. Che cosa ha fatto il governo di fronte a questo? Ha forse citato quell'ufficiale e quelle persone dinanzi ai tribunali competenti? No, nulla di ciò! Nel processo Zola fu prodotto un documento segreto dell' incartamento del processo Dreyfus senza che si fosse presa qualche misura contro quest' abuso. Perchè è stato il governo così mite, anzi così benevolo, verso coloro che attaccano l' esercito? A Zola si è lasciata la gran croce della Legion d'onore, benchè abbia offeso la Francia e l'esercito. Se si permette che si offendano impunemente i capi dell'esercito, come si può pretendere che il popolo abbia fiducia in esso? Fin dal 1896 rese avvertiti i circoli competenti dell'esistenza e delle mene di un ormai troppo noto sindacato e in quell'occasione il signor Méline, che era presidente dei ministri, dovette convenire che si screditavano i capi dell'esercito e che si sobillava il popolo sulla publica via all'aperta ribellione. Eppure non mancavano i mezzi legali per punire un tale procedere.

Meline interrompe Castelin, esclamando: Fareste bene ad indicarci questi mezzi!

Castelin continua: E' impossibile che il codice francese non contenga articoli e non offra mezzi legali contro simili atti. Del resto noi confidiamo per questo nel presidente del gabinetto. L'oratore passa quindi a toccare il tema della pretesa confessione di Dreyfus e dice: Già nell' anno 1895 la „Libre Parole" aveva pubblicato la notizia che Dreyfus avrebbe detto: „Se anche ho consegnato documenti, l' ho fatto per adescare qualcuno e per riceverne in ricambio altri ben più importanti". Noi abbiamo fiducia nel ministro della guerra Cavaignac, la cui presenza nel gabinetto deve già di per sè arrecare soddisfazione e fiducia al paese.

Cavaignac esclama: Le ricordo che già altra volta ebbi a protestare contro questo linguaggio.

Castelin conclude dicendo: Le ripetute dichiarazioni dell'anteriore ministro della guerra non ammettono dubbi riguardo alla faccenda Dreyfus; attendiamo quindi fiduciosi le dichiarazioni del governo. Il paese ha esternato il desiderio che si prendano le necessarie misure, per por fine alla campagna in favore di Dreyfus. Se il governo non ha mezzi bastanti ed armi valide per ottenere ciò, la Camera sarà pronta a fornirgliene. *(Applausi).*

Fra generale, vivissima attenzione, sale alla tribuna il ministro della guerra Cavaignac, per fare la tanto attesa dichiarazione, che dapprincipio viene ascoltata in mezzo al più profondo silenzio. Il primo compito del governo, dice Cavaignac, è stato quello d' esaminare attentamente la questione, per escogitare i mezzi atti a por fine all'agitazione del paese. Il governo potrebbe limitarsi ad invocare il rispetto dovuto alla cosa giudicata, ma non lo farà, perchè ritiene suo dovere di portare a conoscenza della Camera e del paese – per quanto lo concedono le circostanze – tutto quello che può contribuire far risplendere la verità. Esaminata la faccenda Dreyfus, essa si presenta nel modo seguente: Il primo tribunale militare giudicò con piena scienza e coscienza, spassionatamente. *(Esclamazioni diverse; grida di bravo! bene!)* Si tentò di mettere al posto di Dreyfus un altro ufficiale, che riceverà domani la punizione disciplinare che si è meritata. *(Applausi).* I giudici del secondo tribunale militare hanno pure giudicato secondo la loro coscienza. Ad essi non furono prodotte le prove dell'innocenza di Dreyfus nè della colpabilità del secondo ufficiale, la quale del resto non avrebbe dimostrato l'innocenza del condannato. *(Applausi).* Il governo saprà quindi far rispettare la sentenza del secondo tribunale militare e le persone che lo componevano. Esso ha previsto gli attacchi contro la cosa giudicata. Se nel paese esiste una minoranza che in buona fede fu tratta in errore da false apparenze, il governo è pronto a fare qualunque cosa per illuminarla, perchè simili gravi malintesi devono cessare una buona volta. Il sentimento nazionale è talmente irritato ed offeso che la Camera accorderebbe senz'altro misure repressive per assicurare all' esercito il rispetto che gli è dovuto; ma l'esercito non vuole un rispetto che sembri aver bisogno dell'appoggio di leggi eccezionali. *(Scoppio fragoroso di applausi).*

Deroulède esclama: Constato che il Centro tace. *(Rumori).*

Cavaignac continuando: Il governo sa quello che il paese attende da esso: la dichiarazione che non cederà ad alcuna pressione. Orbene io dichiaro questo e dichiaro ancora che il governo ha l'assoluta certezza della colpa di Dreyfus. *(Applausi da tutti i banchi).* Se esso non avesse questa certezza, nessun riguardo per il bene publico potrebbe indurlo a lasciar languire al bagno un innocente!

Méline esclama: Anche il generale Billot fece un' identica dichiarazione.

Cavaignac continua: Assumendo però una simile responsabilità, c' incombe il dovere di comunicare alla Camera le ragioni sulle quali si fonda la nostra opinione. Noi siamo padroni in casa nostra e delle nostre questioni possiamo occuparci come meglio ci piace. *(Fragorosa salva d' applausi da tutti i banchi).* Facendo le dichiarazioni che ci sono chieste possiamo parlare tanto più apertamente e chiaro, in quanto che esse nulla contengono che possa riferirsi a governi stranieri. I fatti che il governo sta per produrre sono di due specie. Con minuziose ricerche, proseguite per sei anni, l'ufficio d'informazioni è riuscito a raccogliere più di mille corrispondenze, che recano in parte un nome vero e in parte un nome convenzionale e che sono prove le quali non lasciano alcun dubbio sulla loro autenticità. Alcuni di questi documenti sono insignificanti, altri invece sono di tale importanza che meritano la vostra speciale attenzione. Cavaignac incomincia la lettura intrecciandovi i suoi commenti. La Camera segue la lettura con grandissima attenzione. Il primo documento porta la data del marzo 1894 e dice: D. ha portato cose molto interessanti. Il secondo documento è datato dal 16 aprile 1894 e suona: Qui acchiusi sono dodici piani di (segue il nome di una piazza forte) che quella canaglia di D. mi ha portato per lei. Cavaignac osserva: Qui non c' era dubbio che si trattasse di Dreyfus, tanto più che nel terzo documento è nominato per intero. La terza lettera, scritta nel 1886, in occasione di un' interpellanza, dice: Io dirò che non ho mai avuto relazioni con l' ebreo Dreyfus. Dite voi lo stesso. *(Agitazione).*

Dopo la lettura Cavaignac osserva: La colpa di Dreyfus è provata ancora da un altro documento che non posso però leggere dalla tribuna. Ma questo non è tutto.

Dreyfus ha fatto delle confessioni *(movimento)* poco prima della degradazione in presenza di due ufficiali. Qui ho una lettera del generale Gonse al capo dello Stato maggiore, generale Boisdeffre. Voglio leggerla. Essa dice: „Signor generale! Ho condotto il capitano Lebrun dal ministro della guerra, al quale il Lebrun ripetè un lungo monologo tenuto da Dreyfus, il quale disse fra altro: Infine non ho consegnato documenti originali, ma soltanto copie. Il ministro della guerra sa che io sono innocente, e che se ho consegnato documenti l'ho fatto per riceverne di più importanti". Cavaignac osserva: Questa confessione è stata udita anche dal capitano Athel. Egli non è più in vita ma i suoi compagni affermano ch'egli ha fatto loro in proposito confidenze.

Si è tentato di negare ogni valore a questa confessione. Ma come si potrebbe spiegare che un uomo il quale non avesse venduto documenti dichiarasse di averlo fatto? *(Applausi)* Il giorno della degradazione poi Dreyfus ripetè la confessione dicendo al capitano Lebrun: Il ministro sa che se ho consegnato documenti gli stessi erano senza valore e che lo feci per riceverne di più importanti.

Cavaignac termina dicendo: Il governo, che ha preso una decisione irremovibile e che è convinto della verità e della giustizia della causa che difende, non permetterà che vengano lesi gli interessi della nazione, dei quali è geloso custode. Egli spera che domani tutti i francesi si troveranno uniti per dichiarare che quest' esercito, che è il loro orgoglio e che rappresenta la loro potenza, è forte non soltanto per la fiducia che il paese ripone in esso, ma anche per la lealtà e la purezza delle sue azioni. *(Applausi fragorosi e prolungati. - Grida : Viva la Francia!)*

Deroulède propone che, dopo lo splendido discorso del ministro della guerra, nessun altro oratore prenda la parola.

Mirman propone l'affissione del discorso di Cavaignac in tutti i comuni della Francia. La Camera approva la proposta con 572 voti contro 2. Castelin ritira su di ciò la sua interpellanza, dichiarandosi soddisfatto. La seduta è tolta.

Parlamento italiano. - La soppressione dei giornali. ROMA 7 (N). Camera. Pelloux risponde all'interrogazione di Prampolini e di altri deputati socialisti, intorno ai provvedimenti del governo contro le arbitrarie sospensioni e soppressioni dei giornali, decretate anche in provincie non sottoposte al regime dello stato d'assedio. Conferma che prima di prendere una risoluzione chiese informazioni ai prefetti. Avutele, prenderà quei provvedimenti che sono conformi alla giustizia.

Prampolini replica dicendo non necessarie le soppressioni di giornali in provincie ove non avvenne il minimo disordine. Invoca il ristabilimento dell'impero della legge, perchè la mancanza di rispetto della legge da parte del governo è una causa di perturbamento morale nel paese.

De Felice si associa a Prampolini, rilevando le responsabilità dell' attuale ministero sulle violazioni della legge commesse dal precedente gabinetto. Ritiene enorme la soppressione dei giornali, giustificandole non con le prescrizioni dello Statuto ma con l'articolo terzo della legge comunale.

Pansini osserva che non giova a nessuno l' indifferenza di fronte alla violazione della libertà della stampa. Non è più il caso di studiare provvedimenti: si rispetti innanzi tutto la legge. Il primo obbligo del ministro dell'interno, appena constatata la illegalità dei provvedimenti presi dal suo predecessore, era di revocarli rientrando nella legge.

Pelloux: Ha dichiarato che vuole il rispetto della legge, ma dinanzi ai reati che hanno commosso il paese non può procedere tumultuariamente *(bene).* Anch' egli ha soppresso dei giornali, per gravi ragioni d' ordine pubblico *(rumori all' Estrema).* Intende di ritornare al più presto alla legge comune; ma vuole ritornarvi con prudenza e ponderazione *(approvazioni, commenti).*

Si approvano poi il protocollo internazionale monetario addizionale; e la spesa di 900 mila lire per il concorso dell'Italia all' Esposizione universale di Parigi. Si riprende quindi la discussione del progetto sulle bonifiche.

ROMA 7 (N). La seduta procedette calma. Riuscì abbastanza interessante lo svolgimento dell'interrogazione dei socialisti sopra la soppressione dei giornali. Il duello oratorio tra Pelloux, Prampolini e gli altri oratori socialisti fu vivacissimo. Pelloux fu continuamente interrotto dall'Estrema che gli gridava „vogliamo solo il rispetto della legge". Il concetto espresso da Pelloux fu che egli non è responsabile della situazione trovata e non può mutarla improvvisamente, ma che promette di procedere con prudenza e giustizia. Prampolini sostenne che la legge deve considerarsi come un contratto bilaterale; se il governo vi manca, non può pretendere che l'altra parte contraente vi si attenga. Pelloux allora scattando grida: Volevate forse che quando vi era la rivoluzione stessimo con le mani alla cintola? *(rumori enormi all'Estrema).*

Sulle bonifiche parlò interessando la Camera, malgrado si fosse alla fine della seduta, l'on. Venturi. Tutta la Camera si era raccolta attentamente intorno al suo banco. Gli applausi interruppero spesso il discorso, pieno di osservazioni argute, che ebbe un grande successo.

ROMA 7 (N). I deputati socialisti presentarono una interrogazione al ministro dell'interno sugli scioglimenti arbitrari di alcune società cooperative di consumo e di alcune società operaie di mutuo soccorso.

ROMA 7 (N). Senato. Si approva il progetto sull'esercizio provvisorio fino al 31 decembre.

ROMA 7 (N). Stasera l' on. Pelloux si recò al Quirinale per sottoporre al re per la firma la legge sull'esercizio provvisorio.

Misure eccezionali in Italia, revocate. ROMA 7 (N). Il re ha firmato oggi il decreto che abolisce lo stato d' assedio nella provincia di Massa e Carrara, e che toglie ai comandanti del quarto, sesto, settimo e undecimo corpo d'armata (Piacenza, Bologna, Ancona, Bari), l' incarico della direzione di polizia, che ritorna ai prefetti.

I provvedimenti politici in Italia. ROMA 7 (N). La relazione dell'on. Gallo sui provvedimenti politici del governo è favorevole alla loro adozione. Dopo aver deplorato che si sia abusato della libertà, conclude: Contro chi attenti alla sicurezza dello Stato non possono risparmiarsi i fulmini delle leggi; ma la commissione raccomanda al governo che la ricerca degli atti preparatori alla via di fatto verso l'attentato contro la società e lo Stato, sia scrupolosamente e giuridicamente fatta".

La domanda a procedere contro i deputati socialisti. ROMA 7 (N). Stamane si riunì il gruppo radicale per intendersi circa la condotta da tenere nella discussione sulle domande a procedere contro i deputati socialisti. Si deliberò la presentazione di un ordine del giorno che respinge la domanda a procedere; e si incaricò di svolgerlo l'on. Severi.

ROMA 7 (N). Fra i documenti che il ministero domandò a Bava Beccaris a Milano e che mise a disposizione della Commissione parlamentare incaricata di esaminare le domande d'autorizzazione a procedere contro i deputati arrestati, se ne trova uno, dal quale risulta come il vostro corrispondente milanese potè, per primo, mandarvi la notizia dei tumulti scoppiati a Milano.

Decesso. PARIGI 7 (B). E' morto il senatore Buffet.

(Luigi Giuseppe Buffet nacque il 26 ottobre 1818 a Mirecourt. Fu ministro del II impero: e ministro dell'interno del gabinetto Dufaure, durante la presidenza di Mac-Mahon, spiegando tendenze reazionarie. Attualmente nel Senato faceva parte del gruppo conservatore. N. d. R.)

I ministri italiani a consiglio. ROMA 7 (N). Alle ore 21 si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, che si è protratto fino a tardi. Si occupò delle dichiarazioni da farsi durante la discussione di domani sull'autorizzazione a procedere contro i deputati e di quelle che si faranno durante la discussione dei provvedimenti politici. Si accordarono circa i lavori parlamentari nella seduta di domani e nelle due sedute di sabato. Sulle decisioni prese si mantiene il massimo silenzio. Si sa però che Pelloux insiste per non accettare le conclusioni della Commissione circa l'autorizzazione a procedere. Anzi si sparse la voce ch'egli sottopose ai colleghi una proposta di chiusura della sessione, avendo preso accordi in proposito col re, quando stasera si recò al Quirinale per la firma della legge sull'esercizio provvisorio. Si crede che domattina vi sarà un nuovo consiglio per le deliberazioni definitive.

ROMA 7 (N). All' ultima ora si dice che il consiglio dei ministri decise di astenersi dalla discussione sulle domande a procedere, lasciando libera la Camera nelle sue decisioni. Dopo la Camera, domani, si terrebbe un nuovo consiglio.

Al Quirinale. ROMA 7 (N). Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti. Dopo l' udienza il re si trattenne con Pelloux, interessandosi vivamente alle notizie pervenute dai luoghi danneggiati dalle alluvioni e dai terremoti. Disse che invierà nuovi soccorsi ai danneggiati delle Marche.

La politica coloniale del gabinetto Pelloux. ROMA 7 (N). L'„Agenzia italiana" parlando della linea di condotta che il governo terrà nella politica africana, dice di non credere che il ministero imiterà, nella lunga e vana aspettativa, il caduto gabinetto.

Un banchetto a Nasi e Finocchiaro. ROMA 7 (N). Stasera nella sala Umberto I si tenne un banchetto in onore dei ministri Finocchiaro-Aprile e Nasi. Erano presenti 23 deputati siciliani. Altri parecchi aderirono, fra cui Crispi, con una patriottica lettera. Parlarono Fulci, Gallo, Carlo Rudini, Sciacca della Scala, tutti ispirandosi a sentimenti di affetto all' Italia. Risposero ringraziando i due ministri.

I partiti tedeschi e la questione delle lingue. VIENNA 7 (N). Torna a correre la voce che tanto il partito tedesco-progressista quanto quello nazionale decideranno di non prender parte alle trattative che il conte Thun ha l' intenzione d'avviare per la regolazione della questione delle lingue.

La questione di Candia. CANEA 7 (B). Oggi nel pomeriggio fu sottoposto all'assemblea nazionale, in presenza degli ammiragli, il progetto sull'amministrazione provvisoria di Candia elaborato dalle grandi potenze. Sembra che tale progetto non abbia incontrato il favore nè della popolazione cristiana nè di quella mussulmana.

Processo per alto tradimento. BUDAPEST 7 (N). Il processo, a carico dei tre operai accusati di avere ordito un attentato alla dinamite contro il re Francesco Giuseppe, di cui vi ho telegrafato ieri, è stato sospeso, avendo la Corte penale deciso di rimettere gli atti al competente foro superiore, perchè la procedura venga continuata per titolo di alto tradimento. Contro il capo partito Barkony fu ritirata l'accusa.

Contro la sospensione d'un professore socialista. ROMA 7 (N). La „Tribuna" commentando la sospensione del professore Levi, dell'Università di Bologna, osservando che nessuna legge proibisce che i professori, fuori della scuola abbiano o professino idee socialiste, fa voti che il ministro Bacelli revochi gli inconsulti provvedimenti del ministro precedente e liquidi questa eredità del passato, rientrando nella sfera della pure legalità.

L'incendio di Szegersen. BUDAPEST 7 (B). L'incendio della fabbrica parchetti Szegersen (vedi „Piccolo della sera" di ieri) durò fino alle 8 ant. Il danno ascende a 150.000 fiorini, però la fabbrica era assicurata. Da certi indizi è sorto il sospetto che si tratti d' un incendio doloso.

Il grande incendio di Fiume. FIUME 6 (N). All' imbrunire fu domato completamente l'incendio di Martinschizza (vedi *Piccolo della sera*). Rimase distrutta una baracca con circa 2000 balle di juta e il macchinario. I pompieri, al comando dell'ingegnere Celligoi, coadiuvati dai piloti, fecero veri atti di valore per salvare il Lazzaretto, già investito dalle fiamme, spinte da fortissima bora. Il Lazzaretto rimase danneggiato unitamente alle case vicine. Un campo della circonferenza di tre chilometri, coperto di juta sciolta, posta ad asciugarsi era tutto una fiamma.

La juta era di proprietà della ditta Prever e Vigo di Genova, fu acquistata dopo l'incendio del magazzino merci della ferrovia e consegnata alla ditta Blum e Popper per l'imballaggio e la spedizione a Genova.

Parecchie circostanze avvalorano la supposizione che l'incendio sia doloso, essendosi sviluppato quasi simultaneamente in tre differenti punti. Tutto era assicurato per 50,000 lire alle Generali di Trieste. Nessuna vittima. Si parla di imminenti arresti dei sospettati autori.

Il generale Ferrero in Italia. — ROMA 7 (N). Il generale Ferrero è tornato in Italia. Andrà ad assumere il comando del corpo d'armata d' Alessandria, sostituendo il generale Corvetto, che raggiunge il limite d'età.

Il Kedivè in viaggio. BRINDISI 7 (N). Stasera è giunto il kedivè d' Egitto proveniente da Alessandria, a bordo del yacht „Mahrussa".

Italiani vittime della sommossa di Montevideo. ROMA 7 (N). Telegrafano da Montevideo che durante la rivoluzione scoppiata e domata questi giorni, parecchi italiani furono uccisi.

Lo scopritore d' una banda di falsari. ROMA 7 (N). L'„Avanti" dice che si trova a Roma il procuratore del re, di Brusselles, Wilmur, a cui, dopo la inchiesta eseguita presso l'Istituto italiano, sarebbe riuscito di rintracciare alcuni degli autori dell' emissione e dello smercio di un forte stock di biglietti falsi della Banca del Belgio.

I tiratori romani. ROMA 7 (N). Stamane sono arrivati i tiratori romani reduci dalla gara di Torino. Furono vivamente acclamati. Li ricevette alla stazione la presidenza della Società del tiro a segno, i rappresentanti del municipio e della provincia, il prefetto, varie associazioni, due musiche, l'una militare, l'altra municipale. I tiratori, festeggiatissimi, formarono corteo con le associazioni e si recarono in Campidoglio a portarvi il grande scudo d'argento, premio d'onore riportato alla gara di Torino. In Campidoglio furono ricevuti dal sindaco, che rivolse loro calde parole di elogio.

Il nuovo incrociatore corazzato „Puglia". ROMA 7 (N). Nella seconda quindicina di agosto sarà varato il nuovo incrociatore corazzato „Puglia".

Il disastro del „Bourgogne". - 16 italiani scomparsi. LONDRA 7 (B). Secondo un dispaccio arrivato all'agenzia Lloyd da Halifax, vennero salvati 61 passeggeri e 104 uomini dell'equipaggio del „Bourgogne", dal che risulterebbe che sono perite complessivamente 549 persone.

ROMA 7 (N). Fra gli scomparsi nella catastrofe del „Bourgogne", vi sono sedici italiani.

PARIGI 7 (N). Il conte Tornielli presentò a nome del re Umberto e del Governo italiano le condoglianze a Faure per il disastro del „Bourgogne."

PARIGI 7 (B). Il presidente Faure ricevette stamane l'ambasciatore russo principe Urussow, che gli porse le condoglianze del suo governo per la catastrofe toccata al piroscafo passeggeri „Bourgogne".

Anche l' imperatore Guglielmo spedì al presidente da Odde (Norvegia) un telegramma di condoglianza.

Testatore benefico. BERLINO 7 (N). Il celebre scienziato, professore Leo, morto poco tempo fa, ha lasciato alla città di Berlino, per essere impiegato a scopi umanitari, il suo cospicuo patrimonio, che ammonta a parecchi milioni di marchi.

I terremoti in Dalmazia. ZARA 7 (B). A Trigli furono avvertite fino a ieri alle 10 ant., 5 scosse forti e 10 leggere. Al Municipio di Sign fu accordata l' autorizzazione di raccogliere sottoscrizioni nel paese, a favore dei danneggiati dal terremoto.

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 7 (N). Oggi si tenne all' ippodromo di Baden la terza giornata della riunione di luglio, coi seguenti risultati:

I. „Premio dello Stato", corone 3000. Primo *Fortuna* (metri 2880) in 4.28.2, secondo *Donaudorf*, terzo *Lincoln* di Sir Tergesti. Totalizzatore: 10 per 5; 40 e 182 per 25.

II. „Premio del Turf", corone 2400. Primo *Princesse Nefta* (metri 2780) in 4.13.4, secondo *Typewriter* di Gherini de Marchi, terzo *Happy Bird*. Totalizzatore: 12 per 5; 45, 96 e 108 per 25.

III. „Premio di Haidhof", corone 2800. Primo *Dongo C.* (metri 2860) in 4.30.3, secondo *Tummledich*, terzo *Kaplanhof*. Totalizzatore: 25 per 5; 39 e 30 per 25.

IV. „Corsa signorile a tiro uno", handicap, corone 2400, distanza minima metri 2800. Primo *Pastoral* (metri 2960) in 4.32.7, secondo *Juror*, terzo *Oratara*. Totalizzatore: 18 per 5: 34, 46 e 65 per 25.

V. „Premio di Schönbrunn", corone 4600, distanza metri 3000. Primo *Colonel Kuser* in 4.14.6, secondo *Athanio*, terzo *Bellwood*. Totalizzatore: 9 per 5; 28 e 27 per 25.

VI. „Handicap per trottatori di tre anni", corone 2200, distanza minima metri 2500. Primo *Fescher Käfer* in 4.27.1, secondo *Medea*, terzo *Fantasie*. Totalizzatore: 75 per 5; 132, 96 e 51 per 25.

VII. „Premio del Totalizzatore", corone 2800. Primo *Bismark* (m. 2860) in 4.10.2, secondo *Nellie H.*, terzo *Twinkle*. Totalizzatore: 45 per 5; 77, 58 e 130 per 25.

VIII. „Handicap Miss O'Schanter", corone 2400, distanza minima metri 2600. Primo *Hatalmas* in 4.27.3, secondo *Rhoda* terzo *Nemesis*. Totalizzatore: 24 per 5; 54, 182 e 92 per 25.

CORTE D'ASSISE

Crimine di tentato omicidio e di pubblica violenza.

(Continuazione vedi Piccolo della sera di ieri).

Seguita l' escussione dei testi.

Carlo Cermak, capocustode nelle carceri criminali. Narra: Il Cergol doveva essere passato dalla cella N. 8 alla cella N. 10. Non volle obbedire a quest' ordine e venuto il referente sanitario cons. Pederzolli gl' inflisse la pena di 10 giorni di reclusione in una cella di rigore. Udendo la condanna, alzò le mani, come per slanciarsi contro il cons. Pederzolli. Io e il custode Rebek lo afferrammo per le braccia ed egli, con un impeto formidabile, ci respinse, sicchè entrambi riportammo delle escoriazioni alle mani. Ci vollero otto uomini per domarlo. Chiuso nella cella di rigore, tentò evadere, scavando un buco sotto la soglia della porta. Perciò si fu costretti a mettergli i ferri.

Giovanni Rebek, guardiano carcerario, conferma il deposto del Cermak.

Chiusa l' assunzione dei testi, il presidente dà lettura di alcune pezze processuali e quindi la Corte propone ai giurati due quistioni principali, l'una riflettente il tentato omicidio, l' altra il crimine di pubblica violenza.

Udite le deduzioni del rappresentante il P. M. procuratore di Stato dott. Chersich, che sostiene l'accusa in tutta l'estensione e del difensore avv. dott. Padovani che sostiene la tesi che non sia sufficientemente provato che il fatto di cui si tratta sia stato commesso da Giovanni Cergol, i giurati chiedono sia aggiunta alla prima quistione principale, una quistione eventuale riflettente l' intenzione; e nel senso cioè, se Giovanni Cergol abbia commesso il fatto che gli viene addebitato, non già con l'intenzione di togliere la vita al proprio padre, bensì con altra nemica intenzione. I quali estremi racchiudono il carattere del crimine di tentata grave lesione corporale.

La Corte accoglie la domanda e formula il quesito richiesto.

Ritiratasi nuovamente, la giuria si trattiene nella sala di deliberazione per circa mezz' ora.

Il suo verdetto è il seguente: con 8 *voti no* e 4 sì la quistione di tentato omicidio, afferma con 12 sì la quistione della pubblica violenza e nega con 7 *sì* e 5 *no* la quistione della tentata grave lesione corporale. (Per affermare la colpabilità dell' accusato erano necessari 8 voti affermativi). Sicchè Giovanni Cergol viene dichiarato non colpevole dell' attentato addebitatogli.

In seguito a questo verdetto, la Corte, assolto l' accusato tanto del crimine di tentato omicidio quanto del crimine di tentata grave lesione corporale, lo condanna, soltanto per il crimine di pubblica violenza, a *due anni e mezzo* di carcere.

La sentenza viene pronunciata alle 4 e mezzo del pomeriggio.

*** Stamane viene tenuto il dibattimento in confronto di Romano Baitz, accusato del crimine di uccisione, per avere ucciso, in rissa, la sera del 27 marzo, Giovanni Finistera.

Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria della compianta signora Annina Pick, dall'avvocato Salvatore Russo, cor. 20; dall' avv. Vittorio Mandel e consorte, cor. 40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite corone 12, raccolte in una comitiva d'amici „alla Città di Trieste".

L' esperienza degli altri. Ci siamo procurati una quantità di bilanci e di dati statistici sugli impianti elettrici comunali e privati di parecchie città della Germania. Ne potremmo ricavare materiale per una dozzina d'articoli, ma per ora non ci pare opportuno che di accennare brevemente a due fatti che emergono dalle relazioni che abbiamo sott'occhio.

Da una statistica che comprende 34 città della Germania risulta che nella sola Breslavia è introdotta la tassa costante con marchi 2 (fior. 1.20) per ogni lampadina incandescente. Tutte le altre non hanno tassa costante. Il prezzo dell'elettricità varia da 48 soldi a 30 soldi il chilowatt con forti ribassi quando le lampade restano accese da 200 a 1500 ore in un anno.

Da quelle relazioni delle officine elettriche, che contengono diffusi dati statistici, risulta che dappertutto il *massimo* del consumo contemporaneo in proporzione dei watt installati si aggira tra il 40 e il 43%, (citiamo Annover, Francoforte sul Meno, Norimberga). E questo massimo non si raggiunge che in una sola giornata del decembre e per meno di mezz'ora. Ciò che conferma quanto dicemmo ieri sulla base delle statistiche di Vienna che cioè, data l'energia sufficente per 10.000 lampadine, se ne possono introdurre tranquillamente 20.000.

Decessi. L' egregio avvocato dott. Oscar Pick fu colpito ieri da una terribile sciagura: la giovane sua consorte adorata, la distinta e gentile signora Annina Pick-Pardo, mentre pareva avesse superato felicemente il tifo, ond' ella era stata per più tempo sofferente, iermattina, all'improvviso, fu colta da grave malore e pochi istanti dopo morì.

Alle famiglie colpite da sì grave lutto, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

★ E' morta ierlaltro a Parenzo, dopo breve malattia, la signora Emma ved. de

---

Saverio di Montépin — 40

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No, perchè è un po' timido e perchè io gli ispiro soggezione, ma è una cosa che si vede... - Se non mi amasse, verrebbe tanto spesso a casa nostra? - Tu eri l' amica della madre, lo so bene, ma questo non basterebbe per attirarlo continuamente da noi.. - Poteva egli pensare a un matrimonio immediato quando viveva presso lo zio? - No, sicuramente. Oggi ogni ostacolo scomparisce e Raoul si dichiarerà... - Del resto, devo comprendere che, se fino a oggi io non mi sono maritata, è perchè mi conservavo per lui, perchè lo amavo.

Genoveffa ascoltava in silenzio e diceva dentro di sè:

— Non è lui che ella ama, sono i suoi milioni...

La signora di Brennes sorrideva.

— Non devi pigliartela con me se voglio farti intendere la ragione... fece ella. Tu hai tutto ciò che occorre per essere adorata e mi auguro che il tuo bel sogno si realizzi fra breve...

— Non ne dubitare, mamma, si realizzerà...

Si avvicina il momento in cui mi chiamerò la viscontessa di Challins...

— Bisognerà lasciare almeno a Raoul il tempo di mettere in ordine gli affari di suo zio... i suoi...

— Non sarà una faccenda troppo lunga. Il signor di Vadnas amava teneramente suo nipote Raoul di Challins, e detestava l' altro nipote Filippo di Garennes. Deve aver fatto testamento per avvantaggiare il primo e forse anche per diseredare il secondo. In questo caso Raoul avrebbe il patrimonio tutto intero. Comunque sia, la presa di possesso non si farà aspettare. Tutto andrà bene... Ho presentimenti di buon augurio, mi sento allegra e l' avvenire mi apparisce color di rosa...

Leonilde parlava così mentre ravvolgeva tra le sue dita graziose la lettera di partecipazione listata a nero. Questa sovrabbondanza di gioia risultava da una morte!

— Ha ella un cuore? si domandava Genoveffa, non lo si crederebbe!

Il pranzo era finito. Le tre donne passarono nel salone.

Leonilde si mise al piano e solfeggiò le melodie più pazze delle operette in voga.

Bruscamente ella interruppe il pezzo cominciato, abbracciò la madre e raggiunse il suo appartamento, dopo aver detto alla damigella di compagnia:

— Andate a riposare Genoveffa... domani mattina dovete essere in piedi allo spuntare del giorno... avrò bisogno del vostro aiuto per vestirmi... sola, non la finirei più... Picchiate alla mia porta alle otto precise, ve ne prego...

— Sì, signorina!

Genoveffa salutò la signora di Brennes e si ritirò nella sua cameretta. La povera fanciulla si sentiva oppressa; aveva il cuore gonfio. Non appena fu sola scoppiò in lacrime. Ella si lasciò cadere in ginocchio, giunse le mani e balbettò:

— Signore mio Dio, perchè avete fatto nascere nell' anima mia questo amore senza speranza, il quale non può produrre me che umiliazioni e dolori?... Perchè avete condotta in questa casa in c[…] foco?... Perchè non mi date la […] uscirne?... Dio mio, proteggete R[…] luminatelo!... che quella creat[…] cuore non divenga sua moglie! […] egli non l' ami, poichè ella n[…] te... Che egli sia felice, […] non mi lamenterò delle […]

Le ultime parole di […] preghiera si perdettero […] Genoveffa rimase anco[…] inginocchiata a testa […] dato di lacrime[…]

Gironcoli, figlia dell'egregio patriota avv. Andrea Amoroso di Parenzo. La compianta signora aveva 22 anni, ed era vedova da poco tempo. Condoglianze sincere alla famiglia.

I depositi nelle casse di risparmio postali. Da un prospetto ufficiale, testè pubblicato, si rileva che nelle casse postali di risparmio delle provincie di Trieste, Gorizia e Gradisca ed Istria furono depositati

nel 1895 fior. 439.539.54
„ 1896 „ 401.362.73
„ 1897 „ 358.897.01

In due anni si ebbe quindi una diminuzione di f. 80.642.53. Dal 1883 al 1897 (inclusivo) furono depositati nelle anzidette casse f. 5.005.404.46.

Nello stesso periodo in tutta la monarchia furono depositati nelle casse di risparmio postali f. 94.873.382.14.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta Annina Pick nata Pardo, dal dott. Marco Mordo corone 20 a favore della Guardia medica.

— Da alcuni amici, a favore dell'orfano di Pietro Colombo, cor. 3.

— Per onorare la memoria della loro amatissima cognata Annina Pardo-Pick, pervennero alla Società degli amici dell'infanzia dalla sig.a Ida e Federico ing. Angeli, corone 50; dal sig. avv. dott. Angelo cav. de Daninos, cor. 30; - dal cav. Edmondo Randegger e famiglia, corone 40 alla Guardia medica.

Il programma di studi del Ginnasio comunale. Nitidamente stampato dallo stabilimento Caprin, è uscito ieri il „Programma" degli studi del Ginnasio comunale. Il programma è preceduto dalla continuazione dell'interessantissimo e dotto studio dell'egregio prof. Riccardo Adami sulla *Milizia romana*, secondo Tacito; la prima parte del quale fu pubblicata nel Programma del Ginnasio nell'anno 1893-94. Questa seconda parte tratta specialmente dei medici e del servizio sanitario, della coscrizione e del servizio della milizia romana, estendendosi pure sulla marineria militare romana e sui servizi del genio e del treno. Lo studio non è esaurito con questa seconda parte.

Dal Programma rileviamo i seguenti ragguagli statistici: Gli inscritti durante l'anno scolastico 1897-98 nel Ginnasio furono 401. Ne uscirono durante l'anno 39. Dei 362 rimasti sino alla fine dell'anno scolastico, *348 erano italiani*, 1 tedesco, 6 slavi, 7 greci. Erano di Trieste e suo territorio 271, dell'Istria 55, del Friuli orientale 3, del Trentino 1, della Dalmazia 3, del vicino regno 10.

Accademia nautica. Gli esami finali di nautica presso la locale i. r. Accademia nautica ebbero luogo nei giorni 30 giugno 1, 2, 4, 5 e 6 corr. sotto la presidenza del prof. Eugenio Gelcich. Dei 18 candidati ordinari presentatisi, furono dichiarati assolti i signori: Umberto Amodeo, Rodolfo Cusagna, Augusto Debeuz, Giovanni Fabris, Guido Filinich, Renato [illegible], Adolfo Iurissevich, Arturo de Ma[illegible], Eugenio Mautich, Paolo Roth, Giovanni Russo, Giovanni Tomanovich, Edgar Toros e Romeo Urban. Un candidato non potè presentarsi all'esame a voce per malattia. Due candidati dovranno ripetere tutto l'esame dopo 6 mesi.

Assistettero agli esami l'i. r. ispettore nautico sig. Bernardo Zulg e i delegati della Camera di commercio signori Callisto Cosulich ed Enrico Iasbitz.

La maestra per il giardino d'infanzia di Rena nuova, nominata l'altra sera dal Consiglio, non si chiama Luigia ma Amalia Bianconi.

Circolo famigliare „Trento-Trieste". Il fresco in mare che doveva aver luogo sabato prossimo 9 corr. venne rimandato a sabato 16 corr.

Congressi sociali. I soci delle casse sezionali della Società Operaia Triestina, sono convocati per domenica, per l'elezione di 35 mastri dal gruppo VIII al XIII, del XV, XXII e XXV. L'atto elettorale seguirà nella sala sociale dalle 9 ant. alle 5 pomeridiane.

— L'Unione cooperativa di credito e di risparmio è convocata per lunedì 25 corr. alle 12 mer. nella sala maggiore della Borsa, a congresso generale ordinario.

— Questa sera alle 8½, nella sala del *restaurant* „Leon d'oro" avrà luogo in seconda convocazione il congresso generale ordinario del club dei nuotatori triestini, con l'ordine del giorno già annunziato.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto 7 piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Cattaro, con 24 passeggeri, „Timavo" da Seriphos, con carico completo di minerale di ferro per la ferriera, „Arc. Ferd. Massimiliano", da Venezia, con 35 passeggeri. Inoltre arrivarono i piroscafi a.-u. „Venezia", da Venezia; „Dalmazia" da Fiume e scali con 9 passeggeri; „Albania" da Budua e scali con 2 passeggeri; il piroscafo olandese „Sliedrecht" da Braila e Fiume con granone; il piroscafo inglese „Bassano" da Hull e Bari; e il piroscafo italiano „Bari" da Bari con 1 passeggero.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Ettore" per Costantinopoli via Tessaglia; i piroscafi a.-u. „Vila" per Cattaro, „Urio" per Metcovich; gli scooner italiani „Federico M." per Molfetta, „Matilde" e „Maria Carmela" per Cagliari, „Vittorio Emanuele" per Castellammare del Golfo; e gli scooner greci „Platitera" per Durazzo e „Dionisios" per Catacolo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Venus", proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri alle 6 ant. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Presso il Commissariato di via Scussa trovasi depositato un paio di guanti glacè, rinvenuti in via delle Sette fontane da Maria Pierobon.

Ieri venne depositato all'autorità di Polizia una cedola dello Stato, rinvenuta nella mattina del 4 corr. sulla pubblica via.

Epilogo di un tentato suicidio. Dopo cinque giorni di sofferenze spirava ieri all'ospitale l'ombrellaio Pietro Colombo, il quale, sabato scorso aveva bevuto una forte dose di acido muriatico allo scopo di troncare la sua esistenza, perchè da lungo tempo gravemente ammalato di bronchite.

Una curiosa leggenda. - La villa degli spiriti. Non lo sapete? Da un mese a questa parte abbiamo a Trieste una „villa degli spiriti". Alla sera, le donnette del popolo - quelle più credenzone, si intendono - formano dei fitti gruppi lì dinanzi alla cancellata, e v'è perfino chi dice che si promettono mille fiorini a quegli che avrà il coraggio di stare lì, in quella campagna, solo, fra le 11 e la mezzanotte. A questo proposito, peraltro, ci vien detto che ci fu un coraggioso che, saputa la cosa, disse: Ebbene, datemene duecento, ed io vi starò dalle 11 fino all'una.

Questa villa, dunque, è situata in via Rossetti, all'angolo di via Petronio. E' un superbo villino, con torre merlata. Lo fece costruire or fa poco più d'un anno un signore tedesco, il quale ci spese la sommetta di circa una quarantina di migliaia di fiorini, e fatta ammobigliare riccamente la casa, vi andò ad abitare, assieme alla [illegible]. Disgraziatamente, vi alloggiò per [illegible] tempo. Ammalatosi, morì dopo non [illegible] la vedova, cui troppo tristi ricordi [illegible] destati da quella solitudine, abbandonò la villa per venirsene a stare in [illegible] pilastro, a destra del cancello [illegible] allora l'*Appigionasi o Vendesi* e [illegible] rimasto abbandonato, [illegible] della citata leggenda: che di notte, cioè, lo spirito del signore tedesco, il proprietario, si aggiri misteriosamente fra le piante. Da quando la fola si diffuse, dinanzi alla porta come già dicemmo, staziona e si aggira ogni sera una grande quantità di curiosi e più specialmente di curiose. E ci vuole, ogni sera, una guardia per far allontanare tutta quella massa di gente.

Lo spirito, frattanto, da uomo... di spirito, si tiene religiosamente celato agli occhi della folla... e ci vien detto che in questi giorni si trovò anche uno spirito... forte che, non temendo quell'altro, prese la villa a pigione per la stagione estiva.

Unascena selvaggia nel Carso. Ieri, verso mezzodì, alcuni curiosi attorniavano un uomo sulla quarantina, vestito alla foggia dei territoriali, il quale giaceva a terra presso la fontana, nel piazzale dell'ospedale, gemendo e contorcendosi. Sulla testa lo sconosciuto aveva una ferita lacero-contusa dalla quale sgorgava il sangue in gran copia e sotto l'occhio destro si notava una contusione che gli deformava orribilmente la faccia. La moltitudine di curiosi sempre più accresceva e ciò attrasse l'attenzione di una guardia di p. s. dell'ispettorato d'androna del Moro, la quale accompagnò il sofferente alla Guardia medica, ove egli si qualificò per Giovanni Skerk, da Cominiano.

Egli raccontò che mentre usciva di casa per scendere in città per affari, appena sulla strada maestra, era stato avvicinato da un giovine possidente, abitante nella stessa località, il quale attaccò seco lui diverbio e finì col lasciargli andare all'occhio destro un pugno così potente da stordirlo e farlo cadere. Poi, armatosi d'un pezzo di legno, il coraggioso avversario che, secondo il suo dire, sarebbe Andrea Gherlanz, detto *Cesario*, lo colpì ripetutamente alle spalle ed alla testa, ma, non contento ancora, si diede a colpirlo con calci sul petto.

Il pover'uomo, quando con le sue grida riuscì a far desistere quel brutale dal percuoterlo ancora, si rialzò estremamente malconcio, non vedendoci più da un occhio e con forti dolori al fianco sinistro e in quello stato si trascinò fino in città.

Il dottore d'ispezione della Stazione centrale di soccorso constatò che lo Skerk, oltre alle lesioni alla testa, aveva una costola sinistra fratturata e dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accompagnare, mediante vettura, all'ospedale civico, ove il pover'uomo fu accolto nel quarto ripartimento.

Fiammiferi che prendono fuoco. Ierlaltro, verso le 5 pom., sul piroscafo greco „Thraki" ormeggiato al molo N. 2 del Porto nuovo si stavano caricando alcune casse di fiammiferi. Nel calarne in una stiva un'imbragata, una delle casse prese fuoco. Senonchè quei bravi braccianti senza perdersi d'animo, sciolsero l'imbragata e tolte le casse rimaste ancora immuni, fecero tirare nuovamente sopra coperta la cassa incendiata che, appena giunta alla sommità, venne fatta cadere in mare, evitando così ogni possibile disgrazia. La cassa incendiata conteneva 450 dozzine di scatole.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 7, il bracciante Pietro Lanfritz, di anni 38, abitante in via Erta N. 4, era intento al suo lavoro nel magazzino N. 20 al Punto franco, conducendo una carrettella con sopravi una grossa cassa, quando a un tratto il peso fece sollevare le stanghe della carrettina ed il Lanfritz diede di cozzo con la mano destra contro la lastra di una porta, che andò in frantumi. Il bracciante ne riportò gravi ferite, dalle quali sgorgò sangue in gran copia. Fasciatolo alla meglio, venne telefonato alla Guardia medica ed accorso il dottore di turno, gli prestò le cure più urgenti e vista la gravità delle ferite da lui riportate, con una vettura lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Ieri alle 5 pom., il meccanico Giovanni Marzulli, d'anni 32, abitante in via Cecilia, mentre era intento al suo lavoro, colpendosi accidentalmente con un martello, riportò una ferita al pollice della mano destra.

Il baulaio Antonio Tonon, d'anni 32, abitante in via Maiolica N. 2, ieri, verso le 5 pom., mentre accudiva al suo lavoro, si colpì accidentalmente al pollice della mano sinistra e ne riportò una non lieve ferita.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Per ordine del Tribunale. Lunedì, verso l'imbrunire, nei pressi del caffè Tommaso venne arrestato, per ordine di questo Tribunale provinciale, l'imprenditore di scarichi di piroscafi Luigi Robba. Egli fu condotto alle carceri criminali.

Rissa e ferimento. Il facchino Natale Cherubini, d'anni 29, abitante in via della Guardia N. 16, ieri alle 2 pom., si presentò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita alla regione occipitale. Più tardi egli denunziò all'ispettorato di p. s. d'androna del Moro d'essere stato ferito da Rodolfo Rossanz, d'anni 15, abitante in via degli Artisti N. 3, il quale, in rissa, gli avrebbe scagliato contro un mattone.

Fuggito dalla casa paterna. Circa otto giorni fa un ragazzo, Giuseppe P., d'anni 13, fuggiva dalla casa paterna. Nei giorni seguenti era stato veduto in compagnia di altri monelli, aggirarsi per la città. Informata di ciò l'autorità di p. s. ieri nel pomeriggio il P. fu sorpreso ed arrestato in piazza dell'Ospitale. Dopo aver ricevuto una solenne ramanzina al Commissariato di via Scussa, venne consegnato alla madre.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 6 pom., Luigi Daversich, d'anni 58, abitante in via Giuliani N. 8, volendo smuovere un armadio, riportò una ferita all'orecchio sinistro.

Roba turca. Il sig. Eugenio Gregorich, impiegato ai Magazzini generali, ieri, nel pomeriggio, depositava all'ispettorato del Punto franco un incartamento di documenti scritti in lingua turca e muniti di parecchi bolli pure turchi.

L'uomo dai tre bastoni. Chi è l'uomo dai tre bastoni? E' il fuochista Carlo F., di 30 anni, da Trieste, il quale, presentatosi a nome del suo collega Edoardo Sireo, dall'oste Domenico Ravalico in via delle Poste, riuscì a farsi prestare otto fiorini, lasciando in pegno 3 bastoni del valore complessivo di f. 2.50. Gli otto fiorini non furono restituiti e l'uomo dai tre bastoni venne arrestato.

Minaccie. Ieri alle 2 e mezzo pom. in via San Maurizio venne arrestato Andrea Jellercich, d'anni 41, facchino, da Trieste pertinente a Bate presso Gorizia, perchè poco prima, recatosi in casa del cocchiere Francesco Supancic, in via del Molino a vapore N. 7 II piano, e non avendolo trovato a casa, diresse al suo indirizzo e a quello della moglie di lui delle pericolose minacce. Il Jelercich è anche contravventore al precetto di sfratto. Perquisito, gli fu sequestrato un coltello.

Cadute. Ieri verso un'ora pom., il bimbo di 4 anni Mario Canzian, abitante in via Rigutti N. 30, nei pressi della sua abitazione, cadde da un muricciuolo, oltre un metro d'altezza, e riportò contusioni alle spalle e al capo, con commozione cerebrale.

Ieri sera, verso le 10, la domestica Domenica Michelutti, d'anni 50, al servizio di una famiglia in via Valdirivo N. 15, scendendo le scale scivolò e cadde ruzzoloni giù da parecchi scalini. Rialzatasi, non poteva più muoversi, essendo in preda a forti dolori al braccio destro.

Il muratore Celeste Marussig, d'anni 36, abitante in via del Seminario N. 1, ieri alle 6 pom., scivolando su di una foglia di verdura, cadde e riportò una distorsione all'articolazione del piede destro.

Ieri, verso le 5 pom., il marinaio Giovanni Danich, d'anni 22, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Stephanie", camminando sopra coperta, inciampò e cadde, andando a battere l'avambraccio destro su di una catena d'ormeggio, riportando gravi contusioni all'articolazione.

Recatisi alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il male dello zucchero. Ieri mattina, alle 10, il respicente di finanza Lakenbacher, di servizio all'uscita del Puntofranco, trovò il facchino Pietro Flego in possesso di 1400 grammi di zucchero. Non avendo denari per pagare il dazio e non potendo giustificare la provenienza di quello zucchero, il Flego fu consegnato alle guardie di p. s., e interrogato dall'ispettore Ciadez, disse d'aver trovato quella merce nei magazzini del Lloyd all'hangar N. 9. Assunto a verbale fu lasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Furticelli. Ieri mattina venne tratta agli arresti Margherita St., d'anni 50, cuoca, da Czernembel, perchè imputata del furto di un abito da donna del valore di f. 3.50, commesso giorni sono a danno di Antonio Dellacodron, abitante in via della Tesa N. 4.

Nel pomeriggio di ieri, dal cortile della casa N. 49 di Barcola, venne rubato un prosciutto del peso di 7 chili e mezzo, del valore di f. 8, a danno del pizzicagnolo Pietro Lungi.

I subinquilini che spariscono. Il meccanico Francesco S., di 21 anni, dalla Stiria, dopo aver alloggiato per alcuni giorni presso la signora Maria Vidulich, in via Nuova N. 3, scomparve, lasciando insoluto il debito di 17 fiorini per vitto e alloggio e rubando inoltre alla sua padrona di casa un ombrello del valore di 4 fiorini. Del fatto fu mossa denuncia all'autorità.

Sonno turbato. Ieri notte, alla stazione ferroviaria di Sant'Andrea, fu trovato mentre dormiva pacificamente in un vagone, Antonio Spuhar, d'anni 53, muratore, da Trieste. Fu arrestato.

Minutaglia. Per mancanza di mezzi di sussistenza ed occupazione ieri notte venne arrestato Marco Mancini, d'anni 26, operaio, da Rocca di Cava presso Roma.

In via delle Beccherie, ierinotte alle 2, Eugenio T., di 43 anni, agente di commercio, da Trieste, alquanto alticcio, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Corrispondenza aperta. *Alberto M.* La scossa di cui ci scrive fu rilevata nel „Piccolo della sera" del 2 corr.

O. I. Devono rispondere al saluto come fosse diretto anche a loro.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.6, ore 2 pom. 24.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5 — Oggi: Alta marea —.— ant., 0.54 pom. Bassa marea 5.55 ant., 6.52 pom.

Ogni giorno una. In un caffè di quarto ordine.

Un avventore: Cameriere, un gelato!

Un altro avventore: Lo stesso a me, ma pulito!

Caffettiere: Due gelati assieme, uno pulito!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 225.—, Rubli 216.—, Rendita italiana 92.90, (La Chiusa precedente notava: 225.—, 216.—, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.25, Rendita 99.10, Meridionali 717.—, Mediterr. 518.—, (La chiusa precedente segnava: 107.16, 99.12, 719.—, 521.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.30 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.10, Italiana 92.35, Spagnuolo 32.97 Banche ottomane 548.—, Lotti turchi 109.50 (La chiusa precedente notava: 103.15, 92.40, 32.90, 548.—, 110.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Sostenuto soltanto lo Spagnuolo».

Qui Rendita italiana da 91.80 a 92.15, Credit da 359.— a 360.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.52.—, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.94 a 11.97, Londra 119.80 a 120.10, Francia 47.45 a 47.65, Italia 44.25 a 44.45, Banconote italiane 44.25 a 44.45, Germania 58.70 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 101.75 a 102.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.05, Rendita ungherese in Corone 98.90 a 99.20, Credit 359.— a 360.—, Italiana 91.50 a 92.20, Lotti turchi 60.10 a 60.70, Serbi 36.— a 37.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.80.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 103.10, Rendita italiana 5% 92.35, Rendita spagnuola esterna 32.97, Azioni Banca ottomana 548.—.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.55, Cambio Londra 252.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.30, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.50, Banca di Parigi 933.—, Azioni Meridionali italiane 665.— calma

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa) Santos good average per settembre 30.—, per dicem. 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25, danaro.

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 29—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

HAVRE 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, per ottobre a fr. 36.50.

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 7. — Mercato staziou. Tenders in Docheta — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 24/64, Luglio-Agosto 3 24/64, Agosto-Settembre 3 [illegible], Settembre-Ottobre 3 [illegible], Ottobre-Novem. 3 [illegible], Novembre-Dicembre 3 [illegible], Dec.-Gennaio 3 [illegible], Gennaio-Febbraio 3 [illegible], Febbraio-Marzo 3 [illegible], Marzo-Aprile 3 [illegible], Aprile-Maggio 3 [illegible].

Olio. NAPOLI 7. Gallipoli contanti 82.22, per marzo —.—, per maggio 82.22, per consegne future 74.29. Gioia contanti 76.32, per marzo —.—, per maggio 76.32, consegne future 70.29.

PARIGI 7. Ravizzone mese corrente 51.50, per agosto 51.75, quattro ultimi 52.50, quattro primi mesi 52.75 fiacco

Segala. PARIGI 7. Mese corrente 16.—, p. agosto 13.50, p. settembre-ottobre 13.—, quattro ultimi mesi 12.85. fermo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr.te 24.70, p. agosto 22.00, p. settembre-ottobre 21.35, quattro ultimi mesi 21.35. fermo

Farina. PARIGI 7. Dodici Marche. M. corrente 54.75, per agosto 50.65, per settembre-ottobre 46.50, quattro ultimi mesi 46.10. fermo

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 49.50, per agosto 49.25, quattro ult. mesi 44.—, quattro primi mesi 42.—. staz.o

BERLINO 7. Loco 53.10.

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° disp. 28.75/29.—, calmo, bianco per mese corrente 30.25—, per agosto 30.50— calmo, quattro mesi da ottobre 30.75—, quattro primi mesi 31.37½. Raffinato 102.— a 102.50.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per luglio 9.22, per agosto 9.40, per settem. 9.45, per ottobre 9.40. calmo

LONDRA 7. Java a sc. 11.10½, sc. —, Rape greggio a secll. 9.½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7. luglio 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Delmar	15-7	Scaricazione
3			
6	Habsburg	13-7	»
9			
12 a	Simeto	10-7	»
12 b	Traki	8-7	Caricazione
13 a	South Cambria	9-7	Scaricazione
13 b	Bassano	14-7	»
14	Arpad	8-7	»
17	God. Schenker	14-7	»
21	Trieste	10-7	»
22			
24	Schlittrecht	12-7	»
25			
Molo I			
Molo II	Bari	8-7	»

[illegible] Trieste

COMUNICATI*)

Mi trovo costretto di avvisare la mia spettabile clientela d'aver licenziato il mio agente piazzista **Luciano de Zonca** e che non verranno da me riconosciuti pagamenti fatti a suo mani per mio conto, nè potranno venir eseguiti ordini a lui trasmessi.

In pari tempo smentisco assolutamente le false insinuazioni che lo stesso va spargendo presso la mia clientela per portarla alla concorrenza, calunnie per le quali ho già sporto querela in sede competente.

Giuseppe Leoni
Magazzino Consumo Olio
Via Campanile 11
Via San Spiridione 8.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

Mi incombe l'obbligo di ringraziare pubblicamente l'egregio signor dottor **Gius. cav. de Zadro**, che, coadiuvato dalla levatrice signora **Maria Bercovich**, con una difficilissima e faticosa operazione, salvò da certa morte la mia consorte Giuseppina, ridonandola alla famiglia.

Nel porgere all'egregio e distinto medico ed alla zelante levatrice la mia perenne riconoscenza, esterno loro ancora una volta i miei più sinceri ringraziamenti.

Giovanni Toss.

N. 1892
XII.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 14 Luglio a. c., alle ore 12 meridiane avrà luogo nell'Ufficio Comunale d'Isola la celebrazione dell'incanto per allogare l'impresa della costruzione di un nuovo edificio scolastico.

La delibera seguirà mediante offerte in lettera chiusa e suggellata munita di un bollo da soldi 50 e contenente il relativo vadio del 5% sul prezzo fiscale.

Le offerte quotate dovranno essere presentate a questa Podestaria non più tardi delle ore 11½ ant. del giorno fissato per l'incanto.

L'asta sarà divisa in due lotti, cioè, per il I lotto, i lavori di muratore, bandaio, scalpellino e fabbro nell'ammontare di fiorini 16.084.57, e per il II lotto, i lavori di falegname, per l'importo di fior. 3177.17.

Le dettagliate condizioni d'appalto sono ispezionabili nel capitolato d'asta e fabbisogno reperibili presso questa Podestaria durante le ore normali d'ufficio.

Dalla Podestaria
d'Isola li 5 Luglio 1898.
p. il Podestà **M. Pesaro.**

†

MATTEO BUCICH
PISTORE

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 9 ant., munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Virginia** nata **Bisutti**, unitamente ai parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 8 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Luglio 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi venditrice nazionalità tedesca che comprenda italiano. Offerte in lingua tedesca sub «Modesta» al giornale. 3787
Ricercasi garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3743
Ricercasi garzona con paga, lavoratorio biancheria, Via Malcanton 18, IV. 3745
Ricercasi giovane facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3684
Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3691
Ricercasi donna servizio, a ore. Indirizzo al Piccolo. 3660
Ricercasi bambinaia (posterna) alcune ore della giornata. Farneto 6, porta 8. 3708
Corrispondente tedesco e tenitore di libri che conosce bene anche italiano, cerca posto. Offerte sub «A 300» Piccolo. 3692
Cameriera che sa anche cucinare, cerca un posto, va anche presso signore solo. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 3709
Vedovo con bambino due anni ricerca signorina distinta, istruita, amorosa, quale direttrice casa sorvegliante bambino. Offerte dettagliate non anonime sub «Esistenza» al Piccolo. 3681
Già amministratore in stabili, assumerebbe ulteriori amministrazioni verso miti condizioni. Pregasi dirigere offerte al giornale sub «Amministratore» 3680
L'Officina Galatti ricerca abili tornitori meccanici. 3627
Giovane con ottimi attestati, conoscendo l'italiano, tedesco e francese, cerca occuparsi. Modeste pretese. Piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3518
Giovane italiano ventitreenne cerca posto fiducia. Dispone cauzione. Indirizzo Piccolo. 3520
Signorina brava disegnatrice, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, avente pratica lavori scrittoio, cerca impiego presso ingegnere o negoziante. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 3673
Distintissima giovane, colta, vedova, desidera entrare quale direttrice casa, presso distinto signore solo, attempato, preferibile fuori città. Offerte «Direttrice» posta centrale. 3712
Falegname garzone, abile, lavoro duraturo pronto. Indirizzo Piccolo. 3683
Disegnatore tecnico-meccanico viene ricercato prontamente. Preferibile chi ha assolto studi superiori. Indirizzo «Tecnico» al Piccolo. 3687
Ingegnere meccanico, che conosca bene la lingua tedesca, viene ricercato. Offerte I. M. al Piccolo. 3704
Primissima Sicurtà vita, accidenti e popolare ricerca bravi agenti qui e fuori. Buonissime condizioni. Offerte con referenze «S. S. S. 1500» al Piccolo. 3667

ISTRUZIONE

Docente esperto, tedesco, prepara esami riparazione, ammissione ginnasio dello Stato. Offerte «Esperto» Piccolo. 3549
Maestra diplomata istruisce lingua tedesca o francese. Indirizzo al Piccolo. 3429
Durante vacanze, signorina darebbe lezioni italiano, tedesco a scolari anche delle scuole cittadine. Indirizzo Piccolo. 3373
M. Adolphe Erras, ex-directeur de l'école austro-hongroise de Péra, donne des leçons de français. S'adresser piazza Scorcola 4, 2.ième étage. 2380
Bicicletta. Istruzione perfetta nel primo Velodromo Triestino. Grande salone velocipedistico via Fabbri ex Hagenauer. F. Bednar. 2307
Esami riparazione, ammissione reali, ginnasi. Rivolgersi scuola Gmeinböck, fianco Municipio. 3677
Parlare presto, grammatica, letteratura, insegnano due francesi, settimanalmente fior. 1 (tre ore). Indirizzo Piccolo. 3711

AFFITTANZE

Campagna. Coniugi senza figli prenderebbero annata quartierino campagna, Terreno, parte almeno uso esclusivo. Scrivere «Virgilio» Piccolo. 3718
Ricercasi fra piazza Grande, Canale, piazza Legna, grande locale sol, otto arcate per negozio. Offerte «Negozio» al Piccolo. 3729
Ricercasi stanza vuota, disobbligata, ariosa, per impiegata. Offerte con prezzo sub «Modes» al Piccolo. 3498

L' **Avv. Dr. OSCAR PICK,** a nome anche delle famiglie **PARDO** e **PICK,** affranto dal dolore, dà parte agli amici e conoscenti dell'immensa sventura che lo ha colpito colla improvvisa morte della sua adorata

ANNINA.

TRIESTE, 7 Luglio 1898.

Ricercasi per agosto camera vuota, sul davanti, ingresso libero, pressi Giardino pubblico. Offerte via Scussa N. 5, porta 18 3487
Ricercasi prontamente quartiere di due stanze e cucina. Offerte con indicazione del prezzo da dirigersi sub T. M. P. al Piccolo 3678
Ricercasi stanza uso scrittoio, ingresso libero, I piano. Offerte Piccolo N. 100. 3741
Ricercasi stanza bene ammobiliata, pressi Giardino oppure Acquedotto, presso buona famiglia. Offerte sub «Foresto 100» posta restante. 3717
Cercasi subito, vicina campagna, una o due stanze ammobiliate, due letti, forse costo. Offerte al Piccolo sub S. 9. 3727
Sarta giornata cerca camerino ammobiliato. Offerte sub «Camerino» al Piccolo. 3740
Affittasi bella stanza, quasi libera, vista Giardino pubblico. Giotto 3. 3724
Affittansi per il 24 di agosto in via Tivarnella N. 1 (presso la stazione della ferrovia): 1 grande magazzino, 1 quartiere di 3 camere e cucina, 1 quartiere di 4 camere e cucina. Rivolgersi via Forni 9, II piano dalle 11-12 e dalle 4-7 pom. 3663
Affittansi due magazzinetti, due bellissimi quartieri, posizione centrica, acqua, primo secondo piano. Rivolgersi Caserma 12, primo, scrittoio. 3713
Affittasi stanze ammobiliata elegantemente, eventualmente costo, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3659
Affittasi stanza vuota con stufa, ingresso libero, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3681
Affittasi in posizione centrica quartiere di 3 stanze e cucina, un magazzino e vasto locale adatto anche per industria. Indirizzo al Piccolo 3408
Affittasi in villino quartiere di 2 stanze grandi, due piccole, cucina, cantina, acqua, gas e giardino. Indirizzo al Piccolo. 3406
Affittasi presso buona famiglia, camerino chiaro, ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3670
Affittasi stanze ammobiliate, palchettata. Via Nuova N. 29, piano II. 3710
Si affitta bellissima camera ammobiliata. Corso N. 39, II piano. 3505
Si affitta bellissima camera ammobiliata. Via S. Nicolò 17, III. 3606
D'affittare a Bischoflach vicino Posta e telegrafo stanze ammobiliate o vuote. Antonia Iamar N. 19, informazioni a Trieste, via Conti N. 16, Ribarich Antonio, negozio commestibili. 3636
D'affittare bellissimo quartiere 4 camere palchettate sul davanti, camerino, cucina, sparherd, III piano Acquedotto, vicinanza Giardinetto f. 450 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3734
D'affittare pel 24 Agosto grande negozio con spaziose vetrine in cristalli, in piazza delle Legna N. 2, accanto all'ingresso del «Piccolo» attualmente occupato da un negozio di olio e saponi. Rivolgersi dalle 1 alle 3 all'Amministrazione del Piccolo, I piano.
D'affittare IV piano vis-à-vis bagno via Manzoni due quartieri tre camere, camerino, saletta, cucina con sparherd f. 330, casa nuova, vista stupenda. Scrittoio via Istituto 4. 3596
D'affittare quattro stanze, camerino, cucina. Via Farneto N. 90. 3678
D'affittare prontamente bella stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Coroneo 9, secondo. 3742
Subaffittasi pronto quartiere, 3 camere, anticamera, cucina, dispensa. Indirizzo al Piccolo. 3666
Quartieri affittansi, grandi, piccoli, qualunque parte della città. Rivolgersi Indicatore via San Lazzaro 2. 3729
Quartiere Corso, primo piano, camera, camerino, cucina, terrazza, palchetti, acqua, gas, 230. Degano, Corso 24, birraria. 3714
Bella stanza affitta distinta famiglia, presso Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Campagna oppure villino cercasi in affitto. Offerte con prezzo «Campagna» al Piccolo. [illegible]
Vicino posta affittansi due stanze ammobiliate chiare fior. 7-9. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Senosetsch. Si affittano 3 stanze con 4 letti. Informazioni presso Franz Sbrizai, Senosetsch. [illegible]
Sagrado tre bellissime stanze, cucina ammobiliate con terrazza da affittare, posizione centrica, modico prezzo. Rivolgersi Giuseppe Vittori in commestibili, Sagrado. 3458
Magazzini di deposito d'affittare prontamente verso pigione mitissima, al N. 3 e 5 via Crociferi, informazioni dal portinaio. 3384
Erpellie-Cosina. All'Hôtel Adria sono disponibili dal 15 luglio ancora alcune stanze. Dettagliate informazioni al suddetto Hôtel oppure presso I. Ielenko, Trieste. 3329

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi libri usati, storia, viaggi, meccanica, elettrotecnica. Indirizzo al Piccolo. 3544
Acquisterebbesi macchina a vapore 4 cavalli, pompa per pozzo, cassone di ferro per acqua. Offerte Ufficio tecnico via Carradori 1. 3689
Acquistansi fiasconi e bottiglioni usati. Solitario 22 A, III. 3715
Ricercansi mobili moderni, camera coniugale completa, tinello e cucina, tutto perfetto buono stato. Offerte dirigere Buffulini, via S. Francesco N. 4. 3736
Da vendere due grandi piante d'ortensia, coi vasi. Via Campo Marzio 4. 3706
Da vendere 14 oleandri giovani di 3 anni. Indirizzo all'amministrazione Piccolo. 3700
Da vendere un canapè con sei poltrone. Indirizzo al Piccolo. 3682
Da vendere una vetriata uso scrittoio. Rivolgersi portinaio via S. Maria Maggiore 2. 3686
Vendesi magazzino deposito vino, con decreto ed attrezzi inerenti, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3613
Vendesi nuovo cappello rotondo, lutto, riccamente guarnito fiori. Molingrande 20 IV destra. 3706
Vendesi salottino visita, prezzo d'occasione. Via S. Giovanni 10, tappezziere. 3713
Vendonsi pappagallo brasiliano, carrozzetta per bambini. Ricercasi servitù. Indirizzo Piccolo. 3728
Vendesi fornimento per stanza da visita, con coltrinaggi. Indirizzo Piccolo. 3735
Singer nuova vendesi metà prezzo. Via S. Michele 29, III. 3244
Osti e privati possono acquistare nella cantina Paolo Sponza, Rovigno, moscato bianco da 17 a 23 fiorini l'ettolitro. Campioni gratis. [illegible]
Goethe opere complete ricercansi. Offerte con prezzo A. B. C. al Piccolo. 3679
Mandolino da concerto, finissimo, voce soave, del valore fior. 90, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. [illegible]
Mandolino del Perugia, finissimo, comperato da Schmidl per f. 65, vendesi per 35, compreso metodo Branzoli ed altra musica. Indirizzo Piccolo. 3695
Mandolino incrostato madreperla, buonissimo stato, vendesi fior. 10. Indirizzo Piccolo. 3721
Mandolino ricca incrostazione madreperla, ottima voce, meccanica fina, vendesi soltanto 13 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3795
Pianoforte buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3718
Occasione per signori macchinisti del Lloyd, da vendere uniformi nuove, cappello, spada ecc. Via Istituto N. 9 A. 3397
Occasione vendesi scansia, banco, vetrina, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]
Lampada petrolio, da appendere, da vendersi Indirizzo Piccolo. 3671
Partenza!! Vendonsi mobili, utensili, oggetti ogni genere uso domestico. Ponterosso 3, secondo. 3693

Musica usata, causa trasloco, prezzo 10 soldi. Copisteria Indri. 3761
Causa partenza vendesi pianoforte, f. 20. Via Media N. 2, p. III. 3703
Planino buonissimo, tastiera di avorio, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3723
Osteria tavoli esterni, posizione centrica, partenza, vendesi. Rivolgersi Caffè Armonia, Zanier. 3737
Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo. 36

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello oro con pietra rossa, trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 3739
Fu smarrito nel magazzino del Consorzio dei vetturali, un anello con iniziali G. M. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al suddetto magazziniere. 3658
Fuggito pappagallo. Mancia a chi lo porterà via Rossetti 11. 3730

DIVERSI

Gina, idolo mio, di parlarvi questa sera desidera colui che v'adora. 3660
Atroce offesa forse aver detto temo seguisse gli altri partiti ieri otto? Perchè suppormi sentimenti affatto opposti alla stima sempre dimostratavi. Ieri consolommi dolcissima vista, se avessi osato, luce della mia anima. 3685
Signorina seguita mercoledì sera via S. Antonio fino via del Molin piccolo, viene pregata concedere abboccamento, se o meno possibile far noto, fermo posta sub «Eleganza» più numero di casa. Scopo matrimonio. 3749
Combinazione. Nulla è per me troppo umiliante. Comandate se lo volete. Siete voi che fuggite la mia persona mentre il mio cuore vi cerca dovunque. Se sono causa vostri errori siate indulgente, perdonate, giacchè ne sono involontariamente la causa. 3707
Angelo! Mille grazie per la tua carissima! Puoi immaginarti qual piacere provai al riceverla! Ansiosamente l'attendeva e ciononostante mi fu sorpresa dolce! A te viene il tempo lungo? Ed a me? Un vuoto si formò intorno a me! Mi rimprovero di non aver avuto abbastanza riguardi per te; rammento le scenate che ti feci ingiustamente e per troppo amore, credimelo, adorato angelo mio! Dimentica questi momenti brutti per te, ed amami sempre! Scrivimi però ove sono impiegato e non all'indirizzo mio solo! Addio mille b...ed uno anche a... 3699
Tramway Giuseppina. Ritiri posta. 3676
Solite ore. Aveva dimostrato dispiacere. Non so come devo comportarmi. Bada, che la parola serve anche per nascondere il pensiero. 3674
Cuore. T'amo A., accetta mille saluti di cuore [illegible]
Scongiuroti in ginocchio, pensa prima! sarebbe atroce insulto. + ? A.....! 3703
No, non voglio che vi riteniate offeso; soffro. [illegible]
Roma adorata, ritira subito lettera. Un b.... dal tuo Renè. 3688
Gentiluomo 69 invita L...... a ritirare (costo). Porgo saluti. 3744
Fiume. Maria attende almeno la restituzione della spedita, sotto nome e posta indicata. 3595
Innocenza, il mio pensiero è costantemente a te rivolto. Affettuosi saluti. 3698
Accreditato commissionato cerca socio con fiorini 5000, scopo impianto autorizzata agenzia commerciale. Offerte Piccolo «Unione». 3731
Ricercasi capitalista 800, utile annuo f. 200. Offerte Piccolo «200». 3730
Azienda commerciale, solidissima, cerca capitalista buoni interessi. Offerte «Senza rischio» al Piccolo. [illegible]
Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Stiratrice a lucido, una camicia soldi 6, golet 3, colli 1½. Via Capitelli 22, I. 3736
90 soldi costa la riparazione con garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Madonnina 8. 3672
Pianini, pianoforti assortimento, corde incrociate, garantiti per tutti i climi, vendonsi anche rate, a prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti Cavana 8. 3792
Garzaner 8 romanze mezzosoprano e baritono «Sconforto», «...E ti darò la vita», «Desiderio», soldi 90 una, tutte prese insieme fiorini 2.40, franche ovunque. Stabilimento Schmidl, palazzo Municipale, Copisteria Indri. 3084
Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. — Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 3198

GRANDE RIVOLUZIONE
in cucina!

Non più PENTOLE di ferro ma tutti gli utensili da cucina *in ALLUMINIO*

Ergo: un grande passo innanzi nel campo dell'igiene, uno straordinario risparmio specialmente per coloro che cucinano col gas e massima eleganza.

TUTTI
si rechino ad ammirare le vetrine del negozio di
C. ZANZOLA
Piazza delle Legna N. 1.

Signora distinta elegante, educata, ancora giovane, simpatica nel trattare, cerca posto quale direttrice di casa presso agiato signore in età. E' versata in tutti i rami dell'economia domestica e nella cucina, parla tedesco e slavo. — Offerte sub «Sogleich 189» al «Piccolo.»

GITE PER GRADO

Domenica 10 Luglio
s'intraprenderanno (**tempo permettendo**) col piroscafo
„STAGNO"
DUE GITE STRAORDINARIE
per la suddetta città lagunare. La prima alle **8 ant.**, la seconda alle **2 pom.** Ritorno da **Grado** alle **8 di sera.**
Imbarco al molo San Carlo.

Vedova

di nobile famiglia, educatissima, dimorante nella Svizzera, addotterebbe un orfano o un'orfana di buona famiglia, cui impartirebbe un'educazione finita, verso un corrispondente onorario o una somma fissa assicurata.
Offerte dirigere al „**Piccolo**" sub „**I Vert-Site 87**".

Stazione d'Estate **Grand Hôtel** Stazione d'Estate
VITTORIO
Vittorio (Veneto)

Pensione a Lire 6 tutto compreso
Per famiglie si fanno speciali contratti. Giardino, Bagni a doccie. Vicino alla Stazione ed alla Posta e Telegrafo.
E. RONCARI.

CIOCCOLATA LEJET